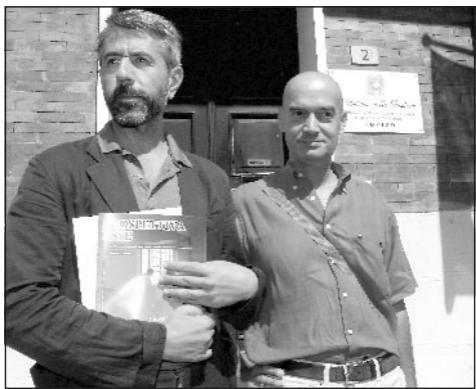


«Carcere pieno una situazione che è al di fuori della Costituzione»



Marco Perduca e Franco Fois al carcere di Rovigo

Partito a Ferragosto, continua il tour dei Radicali nelle carceri. Ieri è stato il turno di Rovigo, visitata dal senatore Marco Perduca e da Franco Fois dell'Associazione Veneto radicale. La campagna "Ferragosto in carcere", che ha visto l'adesioni di oltre 150 tra parlamentari e amministratori locali, ha consentito di evidenziare in maniera documentata come la situazione in tutto il Paese sia al limite del collasso e fuori dal dettato costituzionale. «Anche a Rovigo - afferma Fois - il sovraffollamento è il problema principale, insieme alla carenza di organico. Solo grazie all'impegno degli operatori per riuscire a mettere a disposizione attività formative il clima è tranquillo. Naturalmente l'impegno si scontra con la mancanza di spazi e le condizioni dell'istituto dovuto alla sua vetustà, ma soprattutto al taglio dei fondi che al pari di tutti le carceri italiane, costringe a grosse limitazioni nei servizi. Come esempio cito la riduzione della fornitura di prodotti per la pulizia della cella: può apparire un particolare irrilevante, ma non lo è per chi si trova a vivere in sei in spazi previsti per tre persone». «La situazione si fa sempre più grave - annuncia Perduca - tanto per citare qualche numero: i detenuti regolamentari nel carcere di roviggo sono 50, quelli "tollerabili" 65, invece ne sono ospitati 126, di cui 94 uomini e 32 donne. Le condanne definitive sono 60, mentre 66 sono in attesa di giudizio. Anche gli agenti sono sotto organico. Dovrebbero essere 69, mentre sono solo in 60». Un dato interessante riguarda il turnover dei detenuti generato principalmente dalla legge Bossi-Fini: negli ultimi 8 mesi ne sono entrati 332 e usciti 297. «Norme spesso utili solo a fare propaganda costringono il personale a dedicare tempo e risorse a persone che faranno forse una notte in carcere. Farebbero prima a mettere una porta girevole».